

Torino 22 giugno 2009

FORUM DELLE RELIGIONI
c.a. Gianpiero Alberti

Oggetto: presentazione mostra *Cammini tra cielo e terra*

Inviando questa proposta su indicazione della carissima Lidia Maggi che ha partecipato all'inaugurazione della mostra a Torino lo scorso marzo, offrendoci una appassionata e rigorosa relazione.

Vi presento, a nome anche della Presidente di Triciclo, l'iniziativa in oggetto qualora, come auspichiamo, potesse essere valutata positivamente e accolta nella Vostra futura programmazione in occasione di manifestazioni a carattere multiculturale e multireligioso promosse dal Forum..

Triciclo è un'associazione di educazione ambientale impegnata in molteplici ambiti formativi sui temi dei consumi responsabili, riduzione dei rifiuti, riuso, risparmi idrici ed energetici, acquisendo lungo gli anni riconoscimenti autorevoli in ambito nazionale e non solo.

Al fine di sollecitare una attenzione e una riflessione sul rapporto tra tradizioni culturali/religiose ed elementi della natura, ha ideato una mostra fotografica, con quattro diverse ricerche, in collaborazione con fotografi appassionati cultori della natura, degli ambienti, delle tradizioni culturali e spirituali dei popoli.

Alleghiamo il volantino dell'iniziativa inaugurale, la presentazione analitica della mostra con le sue caratteristiche contenutistiche, gli obiettivi, i curricula degli autori (fotografi internazionali) e la presentazione dettagliata di Triciclo, associazione promotrice dell'iniziativa.

Molto nuovo, stimolante e fortemente educativo l'accostamento dei due ambiti tematici: quello delle tradizioni culturali/religiose e quello della natura al fine di riceverne un messaggio positivo nella direzione di un cambiamento dei nostri stili di vita: una mostra, dalla valenza etica ed estetica, piena di memoria ma anche di futuro.

Ci siamo appassionati a questo intreccio tematico presentato con un approccio (visivo e testuale) ricco di spiritualità e di rispetto per i cammini dei popoli nei diversi ambienti naturali con la loro pregnanza anche simbolica, capaci di esprimere la loro diversità e la loro convergenza intorno ai temi della terra.

Il percorso si snoda in varie sezioni quali: elementi della vita, preghiere, processioni, culti funerari, fuoco e luce, acqua, terra, roccia, pietra, alberi, arcobaleno e pace.

Si comunica inoltre che da Adista Documenti n.56, 23 maggio 2009,(e non solo) abbiamo appreso della decisione dell'ONU di istituire una giornata dedicata ai Diritti della Terra. La giornata è fissata per il 22 aprile di ogni anno. Leggendo estratti di alcuni discorsi in sede Onu, si vuole richiamare l'attenzione anche a questo fatto e ai suoi obiettivi non tanto per una "celebrazione" ma per un possibile cammino di "coscientizzazione" sui diritti della terra, senza peraltro dimenticare la dimensione "plurale" della proposta che riveste uno spiccato carattere multispirituale e multireligioso.

Tale impegno per una possibile coscientizzazione vuole riguardare non solo il momento informativo ma anche quello formativo e culturale.

A tale riguardo si comunica che l'associazione Triciclo sta già lavorando in questa direzione anche con un corso formativo dal titolo "Religioni, spiritualità, crisi ecologica", che si sta svolgendo in copromozione e presso il Centro Studi Domenico Sereno Regis: di questo corso (che si concluderà nell'anno 2009) usciranno anche gli Atti.

Inoltre Triciclo ha intenzione, appena ci saranno le condizioni, di migliorare un primo quaderno di accompagnamento alla mostra (v. scheda) che sarà rivisitato, sentiti alcuni autorevoli pareri, nei contenuti ed anche nella forma, costituendo l'iconografia un ulteriore apporto di qualità alla futura pubblicazione. Questo almeno sarebbe il nostro intento.

L'autorevolezza delle voci a sostegno di questa innovativa iniziativa dell'ONU (Assemblea Generale) è un motivo ulteriore per presentare la mostra nell'attesa che possa essere accolta in diverse realtà sensibili a queste tematiche.

Naturalmente rimaniamo disponibili per ogni ulteriore domanda ed informazione, pronti a chiarire tutte le precisazioni per l'eventuale realizzazione a Milano con l'intento di poter raggiungere e forse coinvolgere, nell'ambito di iniziative affini, un più ampio numero di soggetti, offrendo un messaggio di speranza.

Precisiamo per chiarezza che l'iniziativa presenta alcune spese indispensabili (trasporto, allestimento, curatore, segreteria e materiali informativi ecc.) e un contributo per la copertura di alcune spese generali, essendo una mostra molto curata anche negli aspetti formali. Ci si mette comunque d'accordo in sintonia d'intenti.

Grazie per la possibile accoglienza, a nome di Rosina Rondelli, presidente di Triciclo e mio personale: entrambe facciamo parte del Coordinamento Ecumenico cittadino "Insieme per Graz" e del gruppo interreligioso "Insieme per la pace" che aderisce alla sezione italiana della Conferenza Mondiale per la Pace.

Con i più cordiali saluti e auguri per il Vostro impegno.

Restiamo comunque in attesa di una risposta in quanto stiamo cercando di fare la programmazione per il 2009 e non solo. Grazie anche per questa sollecitudine.

E' gradito, se possibile, un numero di telefono per un contatto ancora più diretto.

Teresella Parvopassu

Parvopassu coordinatrice 0114474572; 3486130238; ionavigo@hotmail.it
Vecchiato curatore della mostra e uno dei fotografi 0423 930191 vekiato@libero.it
Rondelli presidente di Triciclo 0118993823 rosinarondelli@tiscali.it

CAMMINI TRA CIELO E TERRA

Qual è mai una terra così priva di Te
che ti si debba cercare in cielo?

Al-Hallaj

PROMOTORE

Triciclo - Presidente: Rosina Rondelli

AUTORI

Gianni Vecchiato, Cesare Gerolimetto, Enzo Dalla Pellegrina, Marino Cattelan.

COMPOSIZIONE

55 fotografie di grande formato (50x75) già su pannelli

Le immagini sono corredate da didascalie e da numerosi testi, a carattere multiculturale e multispirituale, che accompagnano il percorso nelle sue varie sezioni.

La raccolta dei testi è proposta per far scoprire e valorizzare la ricchezza culturale e spirituale dei popoli sui temi della natura e facilitare, integrandola, la visione della mostra in un richiamo costante tra immagini e parole.

CURATORE

Gianni Vecchiato

CONTENUTI

Una mostra, realizzata da Triciclo, con quattro ricerche diverse, in cui natura e spiritualità si intrecciano e si richiamano lungo un percorso, dallo sguardo planetario, che vuole illustrare:

- ❖ gli elementi della vita, nella loro valenza simbolica e nella problematica ambientale.
- ❖ preghiere, processioni, culti funerari, quali espressioni religiose comuni a tutte le tradizioni.
- ❖ terra, roccia, pietra, alberi, frutti e fiori, fuoco e acqua, nel reciproco accostamento, dal carattere naturale e spirituale.
- ❖ la via dell'arcobaleno e della pace.

TRADIZIONI

Ebraismo, Hinduismo, Buddhismo, Cristianesimo, Islam, Animismo di tradizione africana, afrobrasiliiana e orientale, Tradizione Maya.

PAESI

Italia, Spagna, Guatemala, Canada, Brasile, Bolivia, Israele, Grecia, India, Taiwan, Indonesia, Cambogia, Egitto, Marocco, Mali, Togo, Tanzania, Algeria, Mozambico, Sudan.

INTERROGATIVI

Come le religioni, la spiritualità, la teologia possono aiutare questo pianeta ad essere sostenibile ecologicamente ed eticamente, aiutandolo a diventare "altro"? (...)

Brunetto Salvarani

Esiste una educazione religiosa all'ambiente? E' possibile un dialogo ecumenico e interreligioso incentrato sull'ambiente con un impegno comune intorno ai valori fondamentali per la salvaguardia del nostro pianeta?

Mustafà El Ayoubi

da Confronti settembre 2008

OBIETTIVI

Nella consapevolezza della complessità e della pluralità dei temi e del loro ardito accostamento, la mostra vuole essere un primo approccio a questi interrogativi per:

- ❖ valorizzare i cammini spirituali dei popoli
- ❖ imparare, con nuovi stili di vita, ad avere cura della nostra Terra
- ❖ nutrire la speranza che un'altra Terra è possibile.

*Facciamo in modo che la nostra epoca venga ricordata:
per il risvegliarsi di un nuovo rispetto per la vita,
per la tenacia nel raggiungere la sostenibilità,
per un rinnovato impegno nella lotta per la giustizia e la pace
e per la gioiosa celebrazione della vita.*

dalla Carta della Terra 2000

COORDINAMENTO

Teresella Parvopassu

Sogniamo una società aperta nella grande casa comune la terra, dove i valori portanti siano strutturati in base alla cura nei confronti delle persone....una cura che sia rivolta anche alle piante, agli animali e ai paesaggi amati e una cura premurosa nei confronti della nostra grande e generosa madre, la Terra.

Leonard Boff 2000

Il futuro dell'umanità e il futuro di vita sulla terra dipendono dai vostri passi.

Thich Nath Hanh 1989

A U T O R I

GIANNI VECCHIATO

Nato a Castelfranco Veneto e residente a Paderno del Grappa, nel 1980 passa dall'esperienza artistica, con la pittura, alla fotografia. Dopo qualche mostra e pubblicazione in Italia, inizia a collaborare dal 1984 con importanti editori stranieri, degli Stati Uniti e dell'Europa. Si interessa principalmente ai popoli indigeni dell'Asia, Sudamerica, Centroamerica e ai carnevali del mondo.

E' conosciuto e apprezzato a livello internazionale per la sua appassionata ricerca fotografica sui Maya del Guatemala, iniziata nel 1981 e conclusasi verso la metà degli anni '90. Le sue immagini che evidenziano molto efficacemente la ricchezza culturale ed umana dei Maya, sono apparse dal 1987 sino ad oggi in molti calendari, libri, riviste, mostre, soprattutto all'estero.

I due suoi principali libri sui Maya sono: *Guatemala Rainbow* pubblicato dall'editore californiano Pomegranate nel 1989 (ancora richiesto da musei e librerie) e *Lost Kingdom of Maya* pubblicato dal National Geographic di Washington nel 1993, poi pubblicato anche in alcuni paesi europei.

Nel corso degli anni ha partecipato sempre per conto del National Geographic, a diversificate iniziative editoriali di supporto e corollario al libro e ad una mostra itinerante sui Maya in diversi musei degli Stati Uniti. Nel 2004 ha collaborato con il Museum of International Folk Art di Santa Fè New Mexico per il libro *Carnaval* sui carnevali del mondo e per una mostra itinerante in alcuni musei degli Stati Uniti, sullo stesso tema. La sua mostra itinerante *Guatemala Rainbow*, in collaborazione col Cisv di Torino, è già stata presentata in varie grandi e piccole città italiane.

Ha ripreso da tempo a dedicarsi anche alla pittura.

CESARE GEROLIMETTO

E' nato a Bassano del Grappa dove attualmente vive e lavora.

Autorevole fotografo e appassionato viaggiatore. Il *Guinness Book of Records* gli ha riconosciuto di aver effettuato il primo e più lungo giro del mondo compiuto con un camion. Dall'inizio del 1976 a metà 1979 ha percorso 184.000 km. in giro per il mondo, attraversando spesso vasti spazi isolati e desertici.

Si dedica alla professione di fotografo soprattutto come paesaggista, diventando uno dei più affermati autori di reportage geografico sia italiano che di altre parti del mondo. Ha pubblicato le sue immagini sulle principali riviste di viaggi nazionali e straniere, nonché in diversi libri editi in Italia e all'estero.

Pur essendo un fotografo principalmente d'ambiente e di luoghi, dedica la sua attenzione, durante i suoi viaggi, anche agli aspetti umani. Le sue fotografie, in cui l'elemento predominante è la luce, sono state esposte in numerose mostre personali e in diverse collettive.

Ha pubblicato una quarantina di libri fotografici su diversi soggetti.

Da qualche tempo si dedica a fotografare di più l'Italia, con particolare riguardo al Veneto. Ha già collaborato, insieme a Gianni Vecchiato, alla mostra itinerante *Sete di Acqua, Sete di Giustizia*, realizzata dal Cisv di Torino.

ENZO DALLA PELLEGRINA

Nasce a Bassano del Grappa (Vicenza). Si è interessato alla fotografia dal 1967, partecipando a diversi concorsi e conseguendo numerosi premi nazionali in varie rassegne fotografiche.

Ha insegnato tecniche fotografiche in diverse città e, per conto della Scuola Centrale di Formazione di Roma, ha insegnato "educazione all'immagine e con l'immagine" in un corso indirizzato a formatori.

Per conto di organizzazioni impegnate nel Sud del mondo, ha realizzato importanti reportage, quasi sempre accompagnati da pubblicazioni, in diversi paesi tra cui: Uganda, Sudan Kenya, India, Benin, Brasile, Mozambico, Vietnam, Mali, Israele. Ha seguito progetti di sviluppo in diverse aree del mondo. Ha lavorato in reportage anche per conto di Nigrizia, Domenica del Corriere e altre numerose testate di giornali e riviste umanitarie. Ha documentato, tra gli altri, i cambiamenti in Albania, ha seguito da vicino le vicende belliche nei Balcani, e ha anche documentato le emigrazioni italiane in California e in Canada.

Viaggi e reportage sono confluiti in più di 250 mostre personali in Italia e all'estero tra cui: Stati Uniti, Francia, Germania, Grecia, Austria, Brasile, Canada e Croazia.

Tra le numerose pubblicazioni si ricorda *L'Uomo incontra il suo Dio* (Aifo).

Muore nel 1995. Alcune sue mostre ancora circolano in Italia e all'estero, anche grazie all'associazione Nord-Sud e al Comune di Bassano del Grappa che nel 2003 gli aveva assegnato il "Premio Cultura".

MARINO CATTELAN

Nasce a Lugo di Vicenza. Ha vissuto un lungo periodo a Medellin (Colombia) lavorando come volontario con i Missionari della Divina Redenzione. Nel 1989 si è trasferito in Guatemala dove continua a vivere e a lavorare come scrittore e fotografo.

Da alcune sue esperienze personali a contatto con i Maya del Guatemala sono scaturiti tre suoi libri di racconti: *Il canto della marimba* del 1992, *Uomini Ixiles* del 1993 e *Dietro la maschera* del 1996. contenenti qualche illustrazione fotografica da lui stesso realizzata.

Attraverso le sue pagine scritte vengono messi in luce luoghi dove traspare, nella geografia e nella tradizione, tutta un'antica cosmovisione maya che l'autore riesce a trasmettere con grande efficacia comunicativa.

Come fotografo ha pubblicato qualche libro, in particolare *Guatemala: los colores de l' Encanto*, edito nel 2005 e sta per uscire un altro suo libro fotografico sul paese centroamericano confinante col Guatemala, El Salvador.

I suoi lavori, come scrittore e come fotografo, sono più conosciuti in Centro America.

LA BELLEZZA SALVERA' IL MONDO

TRICICLO

Nato da Cisl nel 1996 e con il sostegno della Provincia di Torino, Triciclo è un centro pilota per il riuso, riciclo e l'educazione ambientale.

L'associazione Triciclo svolge attività di informazione sui consumi responsabili e di educazione sulla riduzione dei rifiuti, del risparmio idrico ed energetico.

Vuole coniugare la solidarietà ambientale (riduzione dei rifiuti) con la solidarietà sociale (inserimento lavorativo di persone in difficoltà) con la solidarietà internazionale (sostegno a progetti di sviluppo nel sud del mondo).

Presidente dell'associazione: Rosina Rondelli.

La cooperativa sociale Triciclo gestisce Eco centri anche con l'inserimento di persone in difficoltà.

Triciclo ha ricevuto:

- "Premio Nazionale della Solidarietà" conferito dalla Fondazione Italiana per il Volontariato (FIVOL) nel 1990.
- "Cento Progetti" nel 2000 istituito dal Ministero della Funzione Pubblica
- "Global 500" rilasciato dall'UNEP (Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente) nel 2001
- Menzione speciale per il progetto educativo "Parlamento dei Giovani per l'Acqua" nel concorso "Pianeta Acqua" indetto dalla Regione Emilia Romagna nel 2007

Sede legale: corso Chieri 121/6, 10132 Torino

Sedi operative: Via Regaldi 7/11, 10154 Torino

Via Fratelli Bandiera 80, 10095 Grugliasco To

Tel. 0112476311 fax: 0112472230

e.mail: asstriciclo@yahoo.it

www.triciclo.com

CAMMINI TRA CIELO E TERRA

Primo Quaderno di Accompagnamento alla Mostra
A cura di Teresella Parvopassu

INDICE

PRELUDIO

Introduzione	Pag.2
Presentazione mostra	Pag.3
Cantico delle Creature	Pag.4
Alcuni Testi sulle Origini	Pag.8

PRIMA PARTE: TRADIZIONI RELIGIOSE E AMBIENTE

Interrogativi e Sogni	Pag.11
Quale Rapporto tra Natura e Tradizioni Spirituali	Pag.12
Carta della Terra	Pag.15
Alcuni Documenti	Pag.16
Appelli, Impegni, Prospettive	Pag.17

SECONDA PARTE: PERCORSO MOSTRA

Sezione prima: Elementi della Vita Sole, Fuoco, Acqua, Sale, Terra, Albero, Aria	Pag.20
Sezione seconda: Preghiere Deserto	Pag.23
Sezione terza: Processioni	Pag.28
Sezioni quarta: Culti Funerari e Antenati	Pag.30
Sezioni quinta: Fuoco, Luce	Pag.32
Sezione sesta: Terra, Alberi, Frutti e Fiori	Pag.34
Sezione settima: Acqua	Pag.39
Sezione ottava: Arcobaleno	Pag.43
Sezione nona: Pace	Pag.44

APPENDICE

Autori, Triciclo, Bibliografia, Ringraziamenti

Pag.47

Numerosi estratti della raccolta accompagnano il percorso della mostra nelle sue varie sezioni.

CAMMINI TRA CIELO E TERRA

Alcune premesse

UNA FESTA SPIRITUALE

Una mostra dovrebbe essere tale
da spingere la gente a visitarla
una, due, tre, anche quattro volte
con gli occhi e le orecchie bene aperti e, possibilmente,
con gli occhi e le orecchie dell'anima aperti.
Si dovrebbe tentare di rendere la mostra
una festa spirituale.

Gandhi

Il nostro primo compito nell'avvicinarci
a un altro popolo, a un'altra cultura, a un'altra religione,
è toglierci le scarpe, perché il luogo
al quale ci stiamo avvicinando è sacro.
Qualora non ci comportassimo così,
correremo il rischio di schiacciare il sogno altrui.

Anonimo latino-americano

Credo nella fondamentale verità
di tutte le religioni del mondo.
Credo che siano state donate da Dio
e che fossero necessarie
a quei popoli cui ciascuna di esse fu rivelata.
Le religioni sono strade diverse
convergenti verso lo stesso punto.
Che importa se prendiamo strade diverse,
purché giungiamo alla stessa meta?

Mahatma Gandhi

Poiché siamo terra, non ci sarà per noi cielo senza terra.

Leonard Boff

E' bello amare il mondo con gli occhi delle generazioni future.

Louis Castillo

Cantico delle Creature

*Altissimu, onnipotente bon Signore,
Tue so' le laude, la gloria e l'honore et onne benedictione.*

Ad Te solo, Altissimo, se konfano,
et nullu homo ène dignu te mentovare.
Laudato sie, mi' Signore cum tucte le Tue creature,
spetialmente messor lo frate Sole,
lo qual è iorno, et allumini noi per lui.
Et ellu è bellu e radiante cum grande splendore:
de Te, Altissimo, porta significatione.
Laudato si', mi Signore, per sora Luna e le stelle:
in celu l'ài formate clarite et pretiose et belle.
Laudato si', mi' Signore, per frate Vento
et per aere et nubilo et sereno et onne tempo,
per lo quale, a le Tue creature dà sustentamento.
Laudato si', mi Signore, per sor'Acqua.
la quale è multo utile et humile et pretiosa et casta.
Laudato si', mi Signore, per frate Focu,
per lo quale ennallumini la nocte:
ed ello è bello et iocundo et robustoso et forte.
Laudato si', mi Signore, per sora nostra matre Terra,
la quale ne sustenta et governa,
et produce diversi fructi con coloriti fior et herba...

Laudate et benedicete mi Signore et rengratiate
e serviteli cum grande humilitate.

Francesco d'Assisi

La teologia del Cantico è una teologia della pace universale.

Il Cantico è un inno per domani, non un inno del passato.

Ernesto Balducci

La vita esiste solo attraverso il dono di altre vite: tutta la vita è interdipendente. Se siamo ricchi o poveri, neri o bianchi, giovani o vecchi, umani o animali, pesci o volatili, alberi pietre, ogni cosa è sostenuta dal medesimo soffio, dagli stessi raggi del sole, dalla stessa acqua, dalla stessa terra.

Satish Kumar

Non desiderate mai i fiori di una ghirlanda,
ma il filo che li lega.
Non bisogna desiderare le cose dell'universo,
ma il filo d'amore che passa attraverso di esse.

Ramakrishna

Amate tutta la creazione divina nel suo insieme e in ogni granello di sabbia. Amate ogni foglia, ogni raggio di luce. Amate gli animali, amate le piante, amate tutte le cose. Se amerai tutte le cose, tu scoprirai in esse il mistero divino.

Fiedor Dostoevskij

L'essere umano è chiamato a provvedere senza violenza ma con amore alla piena maturazione della creazione.

Ernesto Balducci

Oggi, più che in passato, la vita deve essere caratterizzata dal senso della Responsabilità Universale, non solo nazioni verso nazioni o uomini verso uomini, ma anche uomini verso le altre forme di vita.

Dalai Lama

CARTA DELLA TERRA

Io sono la terra. I miei occhi sono il cielo. I miei arti sono alberi. Io sono la roccia, la profondità dell'acqua; io non sono qui per sopraffare o sfruttare la natura. Io stesso sono la natura.

Tradizione Hopi

La Carta della Terra è il risultato di un decennio di dialoghi interculturali. Aiuta a comprendere il carattere connesso del nostro pianeta e veicola un senso di responsabilità universale; articola i principi per uno sviluppo sostenibile, mette a disposizione la necessaria attrezzatura pedagogica per una cultura di pace.

PRINCIPI DI AZIONE DELLA CARTA DELLA TERRA

1. Rispetto e attenzione per la comunità della vita
2. Integrità ecologica
3. Giustizia economica e sociale
4. Democrazia, nonviolenza e pace
5. Insieme verso il futuro

Possediamo le conoscenze e le tecnologie per provvedere a tutti gli abitanti della Terra e per ridurre il nostro impatto sull'ambiente. L'emergere di una società civile globale sta creando nuove opportunità per costruire un mondo più umano e democratico. Le nostre sfide ambientali, economiche, politiche, sociali e spirituali sono interconnesse e insieme possiamo costruire soluzioni inclusive.

Facciamo in modo che la nostra epoca venga ricordata per il risvegliarsi di un nuovo rispetto per la vita, per la tenacia nel raggiungere la sostenibilità, per un rinnovato impegno nella lotta per la giustizia e la pace e per la gioiosa celebrazione della vita. dalla Carta della Terra (anno 2000)

La Terra possiede risorse sufficienti per provvedere
ai bisogni di tutti, ma non all'avidità di alcuni.
Mahatma Gandhi

L'universo è stato creato dal potere supremo per il bene di tutta la creazione. Ogni singola forma di vita deve pertanto imparare a gioire dei suoi doni all'interno di un sistema che correla tutti gli esseri viventi. A nessuna specie è consentito di ledere i diritti altrui.
Isho Upanishad

Tutto l'universo aspetta con grande impazienza il momento in cui Dio mostrerà il vero volto dei suoi figli...

Vi è una speranza: anche il creato sarà liberato dal potere della corruzione per partecipare alla libertà e alla gloria dei figli di Dio. Noi sappiamo che fino ad ora tutto il creato soffre e geme come una partoriente.

Romani 8, 18

Credendo all'amore di Dio creatore, riconosciamo con gratitudine il dono del creato, il valore e la bellezza della natura.

Guardiamo tuttavia con apprensione al fatto che i beni della terra vengano sfruttati senza tener conto del loro valore intrinseco, senza considerazione per la loro limitatezza e senza riguardo per il bene delle generazioni future. Vogliamo impegnarci insieme per realizzare condizioni sostenibili di vita per l'intero creato.

Charta Oecumenica, Strasburgo 2001

Noi siamo la terra stessa, che sente, pensa, ama, sogna, venera e crede. Si fa urgente un'etica della cura, della compassione, del rispetto, della responsabilità e della cooperazione. Così come una stella non brilla senza un'aura, così un'etica non si regge senza una spiritualità. Nell'abbracciare il mondo, stiamo abbracciando Dio.

Leonard Boff

Su ALCUNI TEMI DELLA MOSTRA

Senza il fuoco, dove potrebbe esserci vita? Il fuoco è la vita stessa. Esso è *l'atman*, esso è l'oblazione rituale; tutto questo si produce per mezzo del fuoco. Dal fuoco è sostenuto il mondo; il fuoco è l'universo fatto di luce.

Perciò non c'è nulla di superiore al fuoco: esso è una grande divinità purificatrice. Esso solo è stato chiamato luce interiore, poiché esso solo è la luce suprema.

Brahma-puraaa. Guatami-mahatmya.

Nel corso di tutta la storia le fonti d'acqua sono state considerate sacre, oggetto di devozione e di rispetto. Le acque sacre ci portano oltre il mercato, in un mondo ricco di miti e leggende, di fedi e devozione, di cultura e celebrazione. Questi sono i mondi che ci rendono capaci di salvare e spartire l'acqua, di convertire la scarsità in abbondanza.

I principi della democrazia sull'acqua

1. L'acqua è un dono della natura
2. L'acqua è essenziale alla vita
3. La vita è interconnessa mediante l'acqua
4. L'acqua deve essere gratuita per le esigenze di sostentamento
5. L'acqua è limitata ed è soggetta a esaurimento
6. L'acqua deve essere conservata
7. L'acqua è un bene comune
8. Nessuno ha il diritto di distruggerla
9. L'acqua non è sostituibile

Vandana Shiva

Inno alla terra

Madre, con i tuoi oceani, fiumi e altre acque, tu ci offri le terre per coltivare i cereali di cui noi ci nutriamo. Da a noi latte, frutti, acqua e granaglie in proporzione ai nostri bisogni. Che tu, nostra madre terra sulla quale cresce il grano, il riso e l'orzo, sulla quale sono originate le cinque razze del genere umano, possa ricevere nutrimento dalle nuvole ed essere amata dalla pioggia.

Atharva Veda

Siamo tutti fratelli, non importa il colore, siamo figli del mondo. Rispettate l'albero, è nostro fratello; amate l'acqua, è la vita. Non uccidete il serpente che striscia sui solchi del vostro campo, non uccidete l'uccello che riposa sulle fronde dei vostri alberi: sono nostri fratelli.

Tradizione Maya

Prima di seminare la nostra *milpa* dobbiamo chiedere alla terra il permesso. I nonni dicono che bisogna chiedere al sole di splendere su tutti i suoi figli, cioè gli alberi, gli animali, l'acqua, l'uomo. E poi illumini anche i suoi nemici. Dobbiamo rispettare la vita di ciascuno di loro. Dobbiamo rispettare la vita, la purezza, il carattere sacro dell'acqua. Dobbiamo rispettare il Dio unico.

Rigoberta Menchù Tum

Vogliamo contrastare la cultura della paura con una cultura della speranza. Noi vogliamo affrontare la sfida climatica con ottimismo confidente per esaltare i principi centrali di tutte le maggiori tradizioni sacre del mondo: giustizia, solidarietà e compassione. Noi impegniamo le nostre comunità a promuovere uno spirito di gioia e speranza in relazione al più grande dono dato a tutte e a tutti noi, il dono della vita.

Hope for the Future! Uppsala 2008

PERCORSO MOSTRA

(linee)

La mostra "Cammini tra cielo e Terra" è plurale nei temi e nello sguardo.

Il percorso si snoda attraverso alcune sezioni che evidenziano, in un costante richiamo tra immagini e parole, i temi della multiculturalità e multispiritualità e, nello stesso tempo, i temi della natura tra cui, in particolare, fuoco, acqua, terra, roccia, pietra, alberi, arcobaleno.

I cammini dei popoli mettono in luce:

una ricchezza culturale e spirituale da riconoscere e da accogliere

una grande attenzione e rispetto per la natura da imparare per un possibile cambiamento.

L'intreccio tematico fornisce varie letture con diversi approcci:

antropologico-culturale, spirituale, ambientale con le problematiche attuali.

Anche nei testi che accompagnano le sezioni si cerca di richiamare sia la dimensione culturale-religiosa sia quella ambientale per sollecitare entrambi gli aspetti in un'ottica educativa verso nuovi stili di vita.

Se interessa, si può ulteriormente esplicitare nel dettaglio, con le didascalie, il percorso della mostra sottolineando che alcune immagini - a tema trasversale - possono essere esposte nell'una o nell'altra sezione (a seconda anche dello spazio espositivo) senza disturbare il senso del percorso.